

**CGIL, CISL E UIL.** Le tre organizzazioni di categoria convocano i direttivi a Villa Cannizzo alla presenza dei segretari regionali

# La crisi del settore delle costruzioni I sindacati: «Rinnovare il contratto»

I segretari Gintili, Spadaccino ed Aquila denunciano che in tre anni si sono persi 2.400 posti di lavoro e si sono dispersi 20 milioni di euro di salari.

Gianni Nicita

●●● Il Contratto e lo Sviluppo Provinciale iniziative e proposte per il lavoro nel settore delle Costruzioni. Le segreterie territoriali di Filca-Cisl, **Fillea-Cgil** e Feneal-Uil hanno convocato i loro organismi per oggi alle 18.00 a Villa Cannizzo a Modica. Saranno presenti ai lavori i Segretari Generali delle Federazioni Regionali, Angelo Gallo, Santino Barbera e Franco Tarantino. "Ciò che ha spinto le segreterie



Da sinistra Paolo Aquila, Nicolò Spadaccino e Luca Gintili

## I DATI DIRAMATI DALLA CASSA EDILE PENALIZZANTI PER IL TERRITORIO

unitarie a riunire i propri organismi provinciali - affermano Luca Gintili, Nicolò Spadaccino e Paolo Aquila - è la necessità di rifocalizzare l'attenzione su di un settore come quello delle costruzioni, che nei migliori anni ha rappresentato la vera spinta per il territorio ragusano, attraverso gli strumenti prettamente sindacali: il contratto e le lotte per creare nuove occasioni di lavoro. Due dati per fotografare la crisi del settore edile in provincia: tra l'anno 2008 ed il 2011 si sono persi 2.400 posti di lavoro pari al 31%, si sono dispersi circa 20 milioni di euro di salari pari al 35% e si sono lavorate 3 milioni di ore in meno, circa il 43% in meno (dati cassa edile Ragusa). Il settore dei lapidei ha subito un forte ridimensionamento, con chiusure di opifici e drastici ridi-

mensionamenti, quello dei prefabbricati registra una battuta d'arresto con continui ricorsi a cigo e licenziamenti collettivi (mobilità), mentre le due cementerie, che sembravano indenni al passare dei venti di crisi, proprio in questi giorni sono interessate dalle trattative sindacali per il ricorso alla cassa integrazione. Gli organismi unitari pertanto - dicono i tre segretari - ripartendo dalla positivissima esperienza degli Stati Generali delle Costruzioni e del Tavolo dello Sviluppo e del Lavoro sosterranno la necessità di chiudere il rinnovo del Contratto provinciale degli Edili e intendono valutare ogni utile iniziativa per spronare l'avvio di tutte quelle opere pubbliche subito cantierabili e delle grandi opere infrastrutturali". (GN)